

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 2 (1929)
Heft: 1

Artikel: Il gruppo Mitragliatrice leggera [continuazione]
Autor: Bonzanigo, M.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-238199>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il gruppo Mitragliatrice leggera.

(Continuazione)

La sezione nel combattimento.

Formazioni.

La sola formazione per il combattimento che permetta alla sezione di sviluppare tutta la sua potenza di fuoco è *l'ordine sparso*.

L'ordine sparso consiste nel frazionare la sezione e nello sviluppare i gruppi.

Per il frazionamento i gruppi vengono separati in profondità o lateralmente.

Il frazionamento aumenta la prontezza per il combattimento, diminuisce la vulnerabilità facilitando l'utilizzazione del terreno per il movimento e la copertura.

L'ordine per il frazionamento sul posto indica il piazzamento di diversi gruppi. Durante la marcia l'ordine indica la direzione. Stabilisce pure le distanze e gli intervalli fra gli altri gruppi.

Distanze di 100 m. ed intervalli di 50 m. sono *il minimo* per il frazionamento. Lo scaglionamento in profondità facilita la condotta della sezione, il frazionamento laterale la rende più difficile.

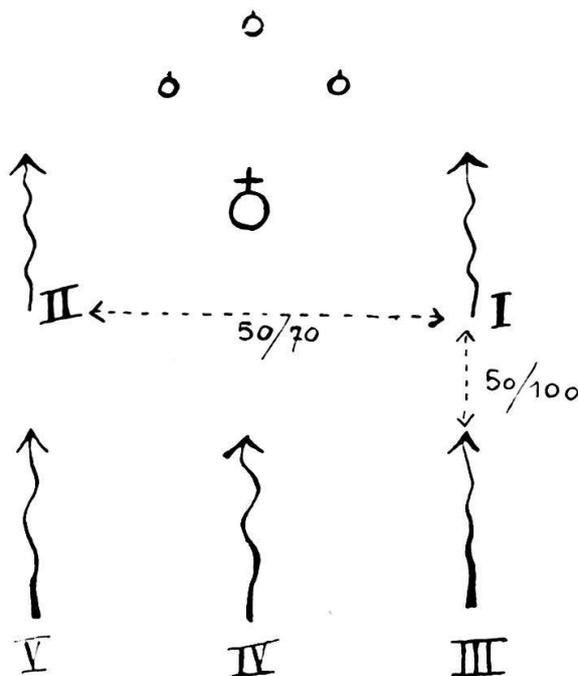
Se, caso eccezionale, la sezione deve svilupparsi senza prima venire frazionata, questo avviene al comando «in tiratori Marsch!»

Il primo gruppo fucilieri si sviluppa a destra e gli altri a sinistra dei gruppi M. L.

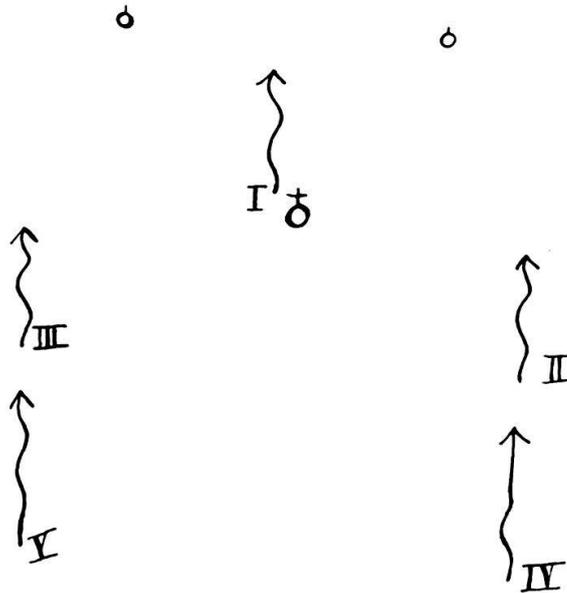
Se si deve improvvisamente sviluppare la sezione verso il fianco destro il primo gruppo fucilieri avanza alla sinistra e gli altri alla destra.

Ecco alcune formazioni molto usate ma che non devono essere prese quale schema.

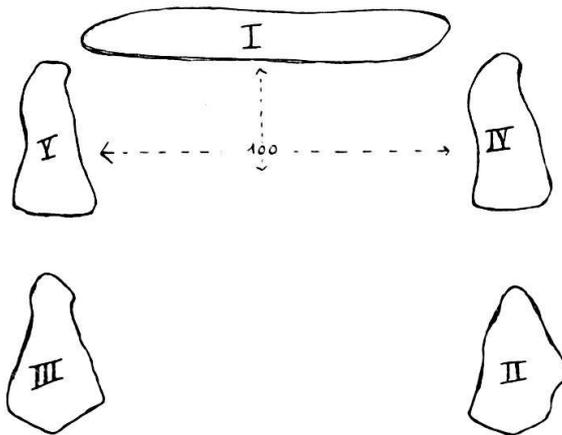
Nelle marcie di avvicinamento, nei boschi :



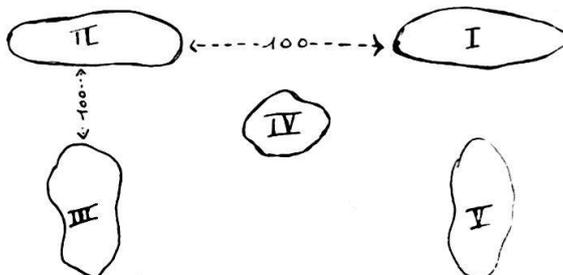
oppure :



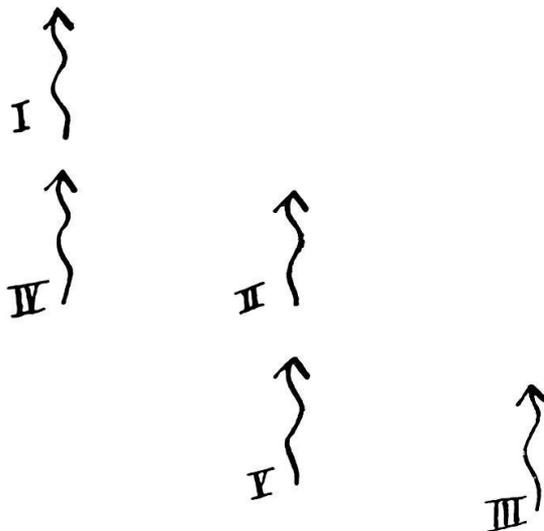
Sezione di prima linea — Sezione inquadrata :



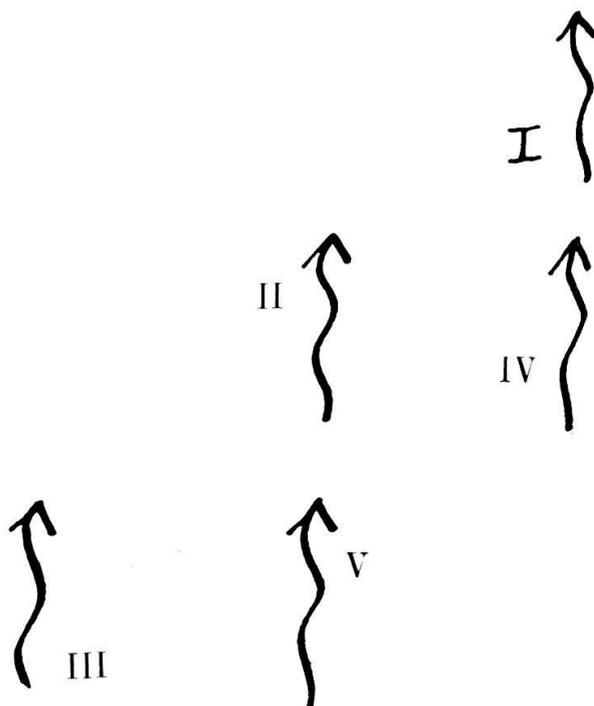
oppure :



In casi particolari, quando la sezione ha per compito di proteggere un fianco scoperto, i suoi gruppi possono essere scaglionati a destra od a sinistra — p. es. sul fianco destro :



p. es. sul fianco sinistro :



Il capo sezione conduce la sezione con l'aiuto dei due sergenti e dell'ordinanza di combattimento. Se necessario, preleva dai gruppi altri uomini di collegamento. Il caposezione si trova con quella parte della sezione che ha il compito più difficile o più pericoloso.

Nella marcia di avvicinamento verso il nemico il capo sezione manda in avanti, *indipendentemente dalle misure di sicurezza e di esplorazione prese dal Cdte. di Cpia.*, alcuni osservatori coi quali tiene contatto visuale. Fin tanto che la situazione lo permetta, il capo sezione tiene la sezione chiusa e sceglie la formazione e l'andatura in modo da sottrarsi alla vista (*da terra o dall'alto*) ed al fuoco nemico.

Se gli osservatori scorgono il nemico, fanno rapporto. In casi di assoluta urgenza aprono il fuoco.

Se c'è probabilità d'incontrarsi col nemico o se si deve contare col fuoco nemico, il capo sezione ordina il frazionamento. In generale fa avanzare un gruppo quale gruppo di direzione.

Gli altri gruppi seguono ancora chiusi o frazionati con intervalli e distanze. Il Capo sezione è con il gruppo di direzione.

Prima che la sezione entri nel settore battuto dal fuoco nemico, deve essere frazionata e sviluppata in modo che l'avanzata possa essere sostenuta immediatamente col fuoco.

L'estensione del frazionamento e dello sviluppo dipende dal settore dato alla sezione e dalla possibilità di comandare la sezione frazionata.

Il capo sezione deve preoccuparsi in primo luogo del sostegno di fuoco che in generale sarà fornito dai gruppi mitragliatrice leggera.

Dovrà quindi combinare l'azione fra i suoi gruppi suddividendo l'attacco in varie fasi, cioè in vari obbiettivi da raggiungere.

Ai gruppi di attacco darà gli obbiettivi da prendere volta per volta ed ai gruppi M. L. i settori o punti da battere o le zone da sbarrare.

Nessun attacco od avanzata è possibile senza sostegno di fuoco.

L'organizzazione del sostegno di fuoco dipende in primo luogo dalla configurazione del terreno, dalle possibilità di tirare sopra le nostre linee che avanzano e dalla forza del nemico che occupa il settore assegnato.

Le soluzioni per l'impiego delle M. L. quale sostegno di fuoco sono quindi moltissime.

Prendiamo una sezione inquadrata, che da un bosco deve attaccare la posizione nemica A-C e ammettiamo che il capo sezione abbia suddiviso il settore assegnatogli in due sotto settori per i due gruppi di attacco e cioè: supponiamo che la sezione si sia preparata per l'attacco con:

IV e V gruppo (mitragliatrice leggera) sostegno di fuoco nel bosco

II gruppo attacca nel settore A-B

III gruppo » » B-C

I gruppo riserva nel bosco.

Vediamo ora alcune possibilità di sostegno di fuoco.

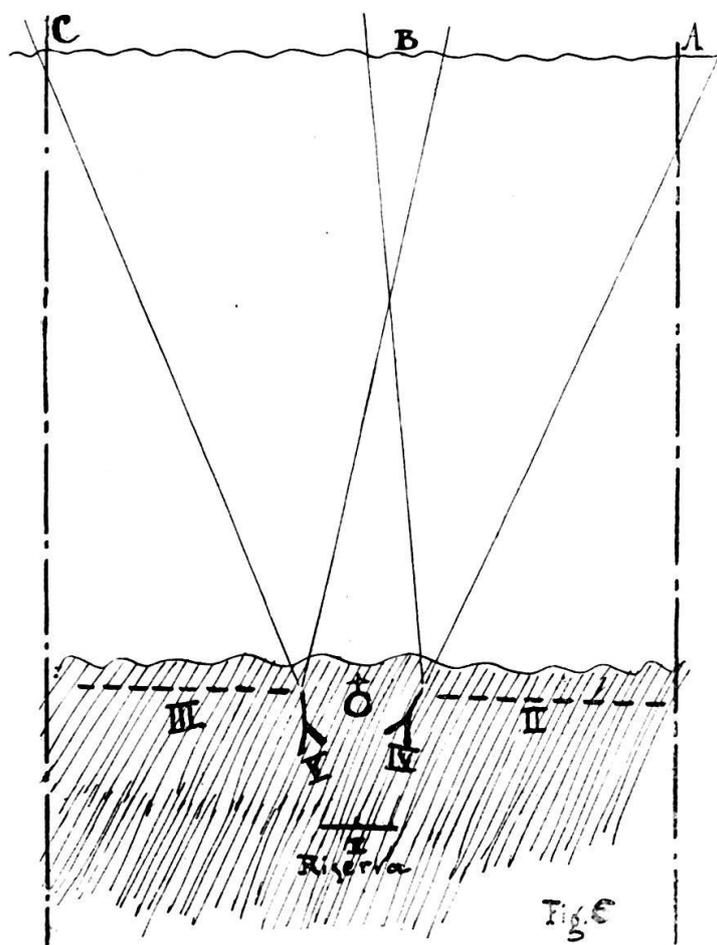


Fig. 6

Le due M. L. sono vicine, nel mezzo del settore.

Ad ogni M. L. è assegnato il settore di un gruppo di attacco.

Il IV gruppo deve agire nel settore del II.

Il V gruppo deve agire nel settore del III.

I gruppi M. L. apriranno il fuoco per permettere l'avanzata del rispettivo gruppo fucilieri.

Se necessario, tre gruppi possono tirare per permettere l'avanzata dell'altro. Per esempio, III-IV-V tirano per permettere l'avanzata del II.

Qui il tenente può dirigere facilmente il tiro delle M. L. e l'avanzata dei gruppi fucilieri.

È però necessaria una configurazione del terreno che permetta di tirare sopra le nostre linee che avanzano.

(*Continua*)

Magg. M BONZANIGO.

Il ballo degli ufficiali di Lugano

La festiciola di ballo che il Circolo degli Ufficiali di Lugano suole offrire in carnevale alla cittadinanza, quantunque contenuta in uno stile sobrio e prettamente familiare, riunisce sempre nelle sale del Grand & Palace Hôtel gli elementi più distinti della società luganese e viene ormai apprezzata come una delle più belle manifestazioni cittadine del genere.

Lo scorso anno, in considerazione dei grandiosi festeggiamenti previsti per l'Assemblea generale della Società Svizzera degli Ufficiali, il Circolo rinunciò a tenere la sua tradizionale serata.

Quest'anno la tradizione viene senz'altro ripresa: gli ufficiali di Lugano hanno dato convegno ai camerati alle loro famiglie ed a quelle dei simpatizzanti per la sera del 9 febbraio al Palace ove, fra musiche, danze ed eleganti sorprese, le ore voleranno come in una visione di serena e composta letizia. Non mancherà la solita cena di mezzanotte.

Gli inviti sono già stati diramati: la commissione speciale ha preso tutte le disposizioni perchè la serata di quest'anno riesca degna delle precedenti.

*